

2 Della Historia di Corfù.

Vnita al continente, rimaneffe Scoglio, che rompe l'audacia de' superbissimi flutti; e in parte spiegò il suo pensiero con le seguenti parole.

Οὕτως ἐκλήθη, ὅτι παρὰ τὸ κατὰ Δήμητρος δέησιν ἐπιχρῆναι τοῖς τῆς τ' ἀντικρὺ Ἡ' πείρε ποταμῶν ρεύματι.

Vn' Autor moderno ad ogni modo, guidato più dall'ingegno, che dalla verità, l'etimologia di Scheria caua dal traffico delle mercadantie, deducendo la voce da Schara, che presso i Fenicij suona Mercato, o Isola di Negotio: poiche nauigando i Feaci prattichissimi del mare, a lontani paesi, da' quali trasportauano pretiose le merci, dalle loro industrie, e fatiche diedero nome alla Patria. E par, che anche Omero vi alluda nel settimo dell' Vllissea

Οὐ γὰρ Φαίηκεσι μέλει βιὸς, ἔδ' ἐ Φαρέτης,
 Ἀλλ' ἴσθι κ' ἐρετμὰ νεῶν, κ' νῆες εἶσαι,
 Ἡ' σιν ἀγαλλόμενοι, πολὺν περὶ ὥσι θάλασσαν.

*Non enim Phæacibus curæ est arcus, neque pharetra,
 Sed mali, & remi nauium, & naues æquales,
 Quibus freti penetrant spumofum mare.*

Sia quel, che ad altri piace, io, in cose di secoli lontanissimi, la più vera opinione stimo la più commune, che, secondo Dionisio ne' suoi Comentari, chiamò Corfù Corcira, o Cercira, variando gli Storici a lor capriccio le lettere. Di due Coreire truouo memoria; di vna, situata pure nel medesimo Golfo di Venetia, la quale da Valerio Flacco vien detta Mellena: ma non è ella questa, di cui quì parlo; essendo soggetto del mio racconto vn'altra più nobile, che tal si disse, se crediamo a Stefano, e Diodoro

nel